

ATTORI, SCENEGGIATURE, SCENOGRAFIE E SCENEGGIATE

**OCCORRE PACIFICARE GLI ANIMI
E ANZICHÉ FARE VENDETTES O
ACCUSE RICOSTRUIRE E
LAVORARE DAVVERO PER
L'AMBIENTE E PER LA POLITICA
DEL CONFRONTO COSTRUTTIVO**

Pubblico qui a seguire la lettera formalmente spedita alla signora **Daniela Grandi** vedova di Marcello Gabana, l'imprenditore di Calcinato conosciuto soprattutto da noi per il suo ruolo nella pallavolo Gabeca poi Acqua Paradiso e per gli impianti di trattamento rifiuti.

Attori scalcinati si apprestano subito a considerarla un assist di un "amico" di Gedit per conto di altri "amici" e addirittura per conto del nuovo "Sindaco".

Sceneggiature inventate di sana pianta vedranno il mio doppio o triplo gioco per "assistere" assieme inquinati ed inquinatori con la benedizione di qualche ex o post ambientalista. La **scenografia** è quella della campagna di Montichiari e i capannoni della Holding Gabana a Ponte San Marco o giù di lì.

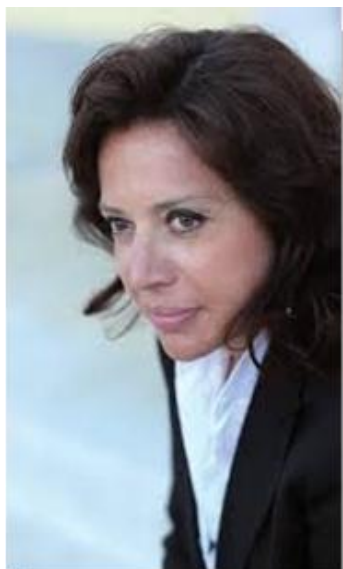
La **sceneggiata** sarà quella leggibile in internet, tra blog e Facebook, con qualche esponente di primo piano lanciato a fare offese gratuite e a lanciare sospetti.

Chiedo invece a tutti di pensare, con calma, con serenità e verificare se ho proprio scritto ... un **sogno!**

Daniele Zamboni

PROPOSTA INDECENTE (?)

Forse no, dipende da come la si guarda



Lettera aperta alla signora Daniela Grandi Gabana, titolare della discarica Gedit che opera a Vighizzolo di Montichiari

Gentile signora

Daniela Grandi Gabana,

mi rivolgo a lei come semplice cittadino di Montichiari anche se talvolta mi pare doveroso ricordare che sono stato Assessore all'Ambiente Ecologia nell'ultima Giunta di Giliolo Badilini e che sino a qualche tempo fa ero parte dell'Area Civica Montecclarese (gruppo che ha ora in Consiglio comunale due seggi e un Assessore in Amministrazione) ed ora rappresento solo me stesso e semmai la redazione di una pagina web.

Tutto ciò per dirle che da un lato sono "uno qualsiasi" ma dall'altro ho qualche conoscenza delle cose politico amministrative del mio paese e se volessi mostrarmi del tutto neutrale direi bugie; cerco sempre di essere oggettivo ma

lei m'insegna che spesso la passione può far stravedere. Perché le scrivo e lo faccio con una lettera aperta che pubblicherò sulla pagina della "Brughiera dei Cittadini" on line e magari altro? Perché credo fortemente nel buon senso che alla fine deve e può riuscire a sanare conflitti che talvolta paiono irrisolvibili. E a mio modesto avviso lei può essere la persona che saprebbe dare risposte... su cosa? Sulla Gedit! Io ebbi modo, nel 2012 mi pare, di incontrarla e parlarle, anche nella veste di redattore della citata "Brughiera" e non so se il colloquio venne registrato ma non temo assolutamente nulla perché di fatto l'unica mia domanda fu semplice e diretta, ovvero: "Le puzze provengono o no dalla vostra discarica?"

[segue a pag 2]

La sua risposta fu altrettanto concisa e fu pressappoco questa : “I primi sversamenti non nego che ci abbiano creato qualche temporaneo problema di assestamento ed io stessa andai in discarica a vedere che succedeva, ma da allora ad oggi non ritengo che tutte le colpe siano a noi addebitabili”.

Orbene, ora che nella coscienza dei vighizzolesi è data per certa la provenienza Gedit; ora che è cambiata l’Amministrazione comunale; ora che c’è una vicenda giudiziaria che riguarda i rapporti tra Gedit e la ex Sindaco dott.ssa Zanola; ora che la discarica pare giunta ad un elevato livello di gestione; ora ... è ora di darsi un obiettivo che possa, col buon senso di cui dicevo, accontentare tutti, se possibile.

Personalmente ho sempre ritenuto che una volta da Gedit acquisite tutte le autorizzazioni, stante le leggi vigenti e (penso) la ovvia legalità degli atti, l’impresa abbia diritto ad operare, purché s’intende continuando nella legalità e col massimo rispetto di conseguenza per l’ambiente ed ogni altra norma.

Ho avuto stima di suo marito e l’avevo pure intervistato non molto tempo prima della sua prematura scomparsa, per parlare di Volley e poco altro, e l’ho considerato un imprenditore coraggioso e pertanto disponibile ad investire per produrre ricchezza.



Voglio dire con spirito liberale che non mi turba che chi ha una cava cerchi poi di trasformarla in discarica; spetta al legislatore non creare situazioni abnormi come quelle che ora abbiamo nella campagna di Montichiari e spero che ora finalmente si possa avere dalla Regione, grazie ai criteri legati al cosiddetto “fattore [o indice] di pressione”, un vero stop a nuove discariche nonché ad eventuali sopralzi delle attuali, Gedit compresa.

Ciò per dire che a mio avviso è stata sciocca e all’apparenza personalistica la “battaglia” della Giunta Zanola contro Gedit, almeno se si guarda al dopo che Gedit era ormai autorizzata, e lei mi capirà se scientemente non entro nei temi conseguenti, dall’ordinanza di chiusura emessa dal Sindaco, le cause, le intercettazioni e tutto il resto che ha peraltro gravato la signora Zanola di un arresto ai domiciliari che di certo non ha contribuito a rasserenare gli animi e che sul piano umano non ha rallegrato nessuno, me compreso.

Ma vengo al nocciolo e alla proposta che io, come dicevo da “quasi” semplice cittadino voglio fare a Gedit.

Appare dagli articoli di stampa che la sua azienda ad un certo punto abbia anche proposto una sorta di cosiddetto “ristoro” ambientale, ovvero il pagamento in chiaro di una bella cifra di qualche milione da devolvere al Comune, purché – si dice – da mettere nelle voci di entrata del bilancio per opere pubbliche prossime all’argomento “Ambiente” se non propriamente ambientali. Tutto ciò sarebbe semmai avvenuto tramite la deliberazione di una convenzione, cui Gedit non era e non è obbligata, che garantisse l’entrata al Comune e la possibilità di girare parte dei proventi d’impresa alla comunità.

Ecco, io le chiedo di farlo ora ma con una precisazione fondamentale, ovvero : non soldi in cambio di puzza ma la partecipazione del Comune al controllo della discarica e un piccolo omaggio al paese.

Io le chiedo di proporre al Comune (che per i motivi giudiziari e gli annessi e connessi mi appare in difficoltà sulla tematica) una nuova convenzione in cui vi siano questi punti :

1) Formazione di una commissione mista che possa verificare la conduzione della discarica, ovvero (ad esempio) vedere i registri di scarico dei camion di rifiuti per capire in modo semplice e certo la loro provenienza, tipologia e ricaduta in ter -

mini di odori nell'ambiente ampio.

2) La disponibilità a recedere quei contratti che fossero verificati come legati a codici rifiuti che provocano forti esalazioni maleodoranti.

3) La disponibilità ad acquisire un pezzo di territorio di Montichiari per creare un bosco cittadino che possa portare il nome di Marcello Gabana; circa questo punto io sogno che si possa creare questo bosco nell'area denominata "Campass" che sta sotto la prospettiva che da ovest guarda al profilo che va dal Duomo, al Castello, alla Pieve di San Pancrazio; si tratterebbe di acquisire dai privati ad un prezzo irrinunciabile questo campo e piantarvi alberi di non elevata misura, frammezzati di cespugli e alberi ornamentali, magari fiori e panchine e farne un tesoro per l'aria e la vivibilità dei montecclarensi.

Vede, signora Grandi, io credo fortemente che tutto ciò sia possibile, che Gedit possa farsene carico, che sappia capire il momento e rinunciare ad ogni azione legale in cambio di una pace che salvaguardi tutti assieme gli obbiettivi di imprenditorialità, di rispetto per l'ambiente, di "ristoro", di controllo pubblico e di ... bosco!

So che la mia proposta è anche carica di una certa utopia ma io vorrei che la vedessimo invece come una opportunità per tutti e che Montichiari potesse cominciare a sperare in un diverso rapporto tra chi opera nel territorio e chi il territorio lo abita.

Confido che lei ci pensi e che voglia darmi una qualunque risposta.

Nel frattempo la saluto cordialmente e le auguro buona vita.

DANIELE ZAMBONI
zdan@libero.it

LA SCHEDA SULLA **GEDIT** ○○○○

Gestione dei rifiuti; attività di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali presso impianti di proprietà

Gedit S.p.A. costruisce e gestisce discariche ed impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, non tossici e nocivi.

A Montichiari è autorizzata per la discarica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, non tossico nocivi, per una potenzialità annua di smaltimento pari a circa 194.000 metri cubi.



IL "CAMPASS" COME BOSCO DI CITTA' : OCCORRE OVVIAMENTE VERIFICARE QUANTO PREVISTO DAL P.R.G. E DAL P.G.T.
(sigle che stanno per PIANO REGOLATORE e PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO)



www.progetto14montichiari.it

PROGETTO 14 MONTICHIARI

Dopo il cambiamento resta il proposito :

CAMBIARE PER MIGLIORARE

**FINE DEL NUMERO 76
(lettera alla signora Grandi Gabana)**